

## COMUNICATO STAMPA

### Bollettino di statistica IV trimestre 2013 (ottobre-dicembre 2013)

L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica comunica la sintesi dei principali aggiornamenti dei dati statistici relativi a:

#### • Popolazione

Al 31 dicembre 2013 la popolazione residente risulta pari a 32.572 unità, di cui 16.022 maschi (49,2 %) e 16.550 femmine (50,8 %). L'incremento annuale è dello 0,3% (a dicembre 2012 la popolazione residente era pari a 32.471 unità).

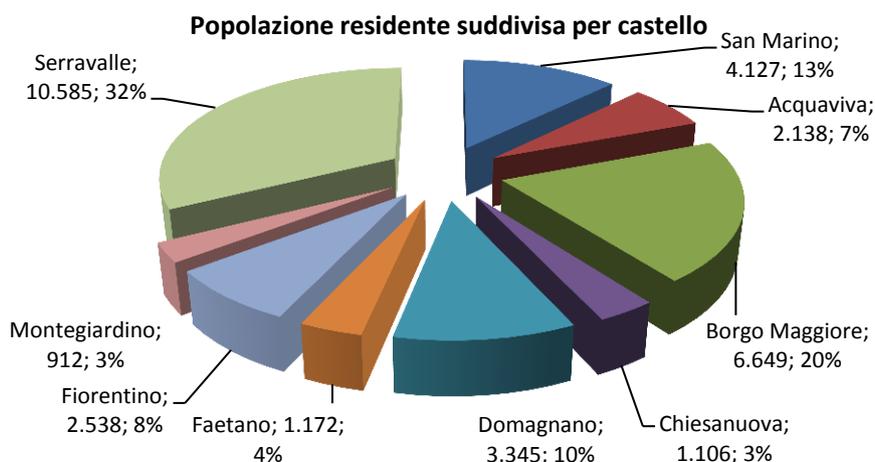
La popolazione presente, comprendente anche i soggiornanti, ammonta a 33.540 (-0,1% rispetto all'anno precedente).

La maggior parte della popolazione presente possiede la cittadinanza sammarinese con 27.705 individui (pari all'82,6%), segue poi la popolazione che possiede la cittadinanza italiana con 4.601 individui (13,7%) ed, infine, la popolazione che possiede altri tipi di cittadinanze con 1.234 individui (3,7%).

I nati vivi nel 2013 ammontano a 320 (+28 rispetto al 2012), di cui 185 sono maschi e 135 sono femmine.

I matrimoni celebrati, ove almeno un coniuge è cittadino sammarinese, nel 2013 sono stati 221, di cui 68 (30,8%) celebrati con rito religioso, 138 (62,4%) con rito civile, mentre per 15 matrimoni non è stato possibile risalire al rito (6,8%).

Le famiglie ammontano a 13.814 unità (-66 nuclei rispetto al 31 dicembre 2012), con un numero medio di componenti pari a 2,35. Territorialmente 10.585 abitanti sono residenti a Serravalle, che si conferma il Castello più popolato, mentre il Castello che ha fatto registrare il maggior incremento proporzionale di popolazione, rispetto a dicembre 2012, è Domagnano con un incremento del 2,7% (+89 individui); San Marino è invece il castello in cui si è verificato il maggior decremento proporzionale nell'ultimo anno, -2,1% (-87 unità). Di seguito il grafico riportante la suddivisione della popolazione all'interno del territorio:



I sammarinesi residenti all'estero a dicembre 2013 sono 12.938 di cui 5.263 maschi e 7.675 femmine; in modo particolare sono residenti in Italia (5.602 individui), negli U.S.A. (3.169 individui), in Francia (1.965 individui) e in Argentina (1.656 individui).

Nel 2013 il totale delle persone immigrate ammonta a 461 individui; in modo particolare, la provenienza della maggior parte degli immigrati è quella italiana (347 immigrati), così come la cittadinanza degli immigrati (289 individui hanno la cittadinanza italiana). Gli emigrati ammontano, invece, a 433 individui, di cui 71 hanno scelto l'Italia come destinazione. Nel 2013 il fenomeno migratorio ha risentito dei provvedimenti di cancellazione conseguenti al VI Censimento Generale della Popolazione, che hanno generato numeri anomali rispetto agli anni precedenti; dei 433 emigrati (+207,1% rispetto al 2012) ben 275 sono generati dall'irreperibilità al censimento. Inversamente, dei 461 immigrati (+26,6% rispetto al 2012) sono 54 coloro che risultano da rettifiche censuarie. Escludendo il fenomeno appena descritto, gli immigrati nel 2013 sarebbero risultati 407 (+11,8% rispetto al 2012) e gli emigrati sarebbero stati 158 (+12,0% rispetto al 2012).

• Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, al 31 dicembre 2013, è pari a 5.184 unità registrando, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 123 aziende (-2,3%); il picco negativo si raggiunge nel settore "Attività immobiliari, informatica e servizi alle imprese", con una variazione di -111 unità in un anno, pari al -6,0% del settore, seguito da "Trasporti e comunicazioni" (-13 unità pari al -8,1%) e da "Industrie manifatturiere" (-12 unità pari al -2,6%). Da segnalare anche il decremento nei settori "Commercio" con -10 unità (-0,7%) "Costruzioni e impianti" con -7 unità (-1,8%) e "Alberghi e ristoranti" con -5 unità (-11,6%).

|   | dic-12       | dic-13       | variazione dal 31 dicembre<br>2012 al 31 dicembre 2013 |              |
|---|--------------|--------------|--|--------------|
|   |              |              | imprese  | %            |
| Agricoltura   | 78           | 86           | 8  | 10,3%        |
| Industrie manifatturiere                                | 465          | 453          | -12  | -2,6%        |
| Costruzioni e impianti                                  | 394          | 387          | -7   | -1,8%        |
| Commercio   | 1.427        | 1.417        | -10  | -0,7%        |
| Alberghi e ristoranti                                   | 43           | 38           | -5   | -11,6%       |
| Trasporti e comunicazioni                               | 160          | 147          | -13  | -8,1%        |
| Attività finanziarie                                    | 77           | 74           | -3   | -3,9%        |
| Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese | 1.852        | 1.741        | -111   | -6,0%        |
| Istruzione  | 15           | 14           | -1   | -6,7%        |
| Sanità e assistenza sociale                             | 126          | 131          | 5  | 4,0%         |
| Altri servizi   | 670          | 696          | 26   | 3,9%         |
| Non specificato   | 0            | 0            | 0  |              |
| <b>Totale</b>   | <b>5.307</b> | <b>5.184</b> | <b>-123</b>  | <b>-2,3%</b> |

Interessante osservare come nel corso dell'ultimo anno si siano registrati aumenti delle imprese in alcuni settori economici, i più considerevoli dei quali sono: "Agricoltura" (+8 unità pari al 10,3%), "Sanità e assistenza sociale" (+5 unità pari al 4,0%) e "Altri servizi" (+26 unità pari al 3,9%).

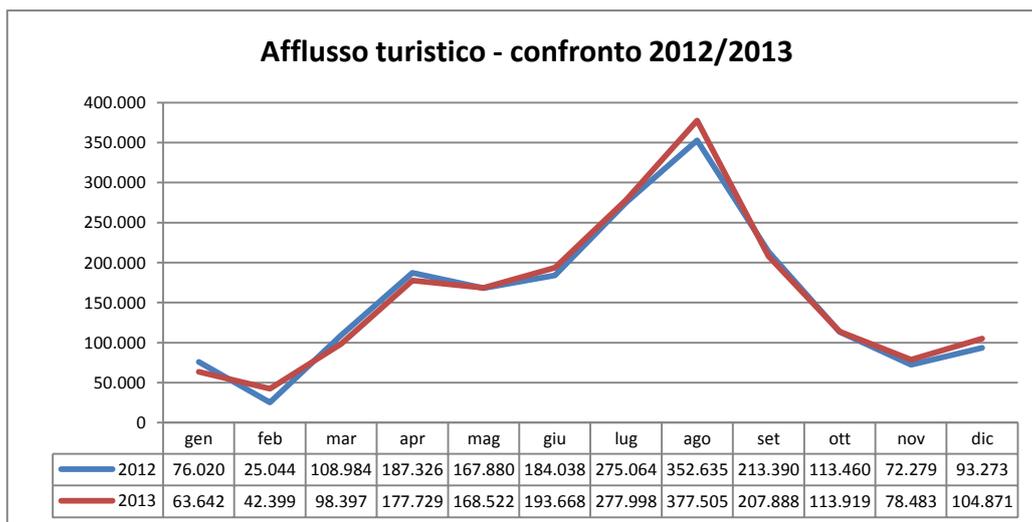
A dicembre 2013 la forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.756 unità, -163 da inizio anno, sono inoltre presenti 494 imprese artigianali (-8), 158 imprese industriali (-4), 432 imprese commerciali (+2), 745 attività libero professionali (+9); le cooperative sono 75 (+2) e i consorzi 7 (nessuna variazione).

Sempre a dicembre 2013 il Castello che ha il numero maggiore di imprese al proprio interno è Serravalle con 2.368 imprese (-79 da inizio anno), seguito da Borgo Maggiore con 832 imprese (+13) e San Marino con 691 imprese (-15). Sia nel Castello di Serravalle che nel Castello di Borgo Maggiore, il settore che registra una maggiore presenza è quello delle attività immobiliari, informatica e servizi alle imprese, rispettivamente con 915 e 284 imprese; nel Castello di San Marino, invece, il ramo con più imprese è il commercio (310 imprese).

La maggior parte delle imprese sul nostro territorio ha piccole dimensioni, infatti il 94,8% del totale ha meno di 9 addetti e il 55,9% ha un numero di dipendenti pari a 0.

• Turismo

Nel 2013 l'afflusso turistico è stato pari a 1.905.021 visitatori (+1,9% rispetto al 2012); in modo particolare, i mesi estivi (giugno, luglio e agosto) e dicembre hanno registrato un notevole incremento del numero di visitatori rispetto al 2012; l'intero periodo estivo ha fatto registrare un aumento del flusso di visitatori del +4,6%, il solo mese di dicembre del +12,4%.



Per quanto riguarda il turismo di sosta, nel 2013 si sono registrati 70.583 arrivi (+1,5% rispetto al 2012) per un totale di 116.964 pernottamenti (-1,2%), con una media di 1,7 notti trascorse per ogni persona arrivata. Nel 2012 si erano registrati 69.518 arrivi e 118.360 pernottamenti, con una media di 1,7 notti trascorse. I turisti che nel 2013 hanno scelto di pernottare a San Marino provenivano per il 93,4% dall'Europa, il 3,0% dall'America, il 2,7% dall'Asia e il restante 0,9% equamente suddiviso tra Africa e Oceania. L'Italia è il paese di provenienza della maggior parte di turisti (57,3% sul totale), seguita da Russia (11,5%), Germania (4,6%) e Francia (2,0%). Tra i paesi extra-europei, la maggior parte degli ospiti registrati nelle strutture, alberghiere e non, della Repubblica proveniva dagli Stati Uniti (1,4%), Cina (1,0%), Giappone (0,6%) e Brasile (0,5%). Nel 2013 i turisti hanno scelto principalmente di pernottare in Hotel (80,8%) e il Castello che ha registrato il maggior numero di pernottamenti è Borgo Maggiore (49,4%) seguito da San Marino Città (28,5%).

• Trasporti

Al 31 dicembre 2013 il totale dei veicoli circolanti in Repubblica è di 54.606 (1.513 veicoli in meno pari al -2,7% rispetto al 31 dicembre 2012) e le immatricolazioni di veicoli, nel 2013, hanno registrato una diminuzione di 145 unità rispetto all'anno precedente (3.647 nel 2012 e 3.502 nel 2013). Se si considerano solamente le auto, il 2013 ha fatto registrare 2.661 immatricolazioni, 19 in più rispetto al 2012: le immatricolazioni di autovetture nuove sono state 1.081 (-182 rispetto al 2012) e sono state inferiori a quelle di autovetture usate 1.580 (+201 rispetto al 2012). Considerando il dato sulle immatricolazioni dal 2004, solo dal 2012 le registrazioni di autovetture usate sono superiori a quelle di auto nuove, mentre negli anni precedenti la situazione era diametralmente opposta. Delle 2.661 immatricolazioni di autoveicoli, 1.775 sono state intestate a soggetti privati (586 nuove e 1.189 usate), mentre 886 ad operatori economici (495 nuove e 391 usate). Il 33,8% delle autovetture immatricolate nel 2013 aveva una cilindrata compresa tra i 1.651cc e i 2.000cc, mentre il 28% aveva una cilindrata compresa tra i 1.251cc e i 1.650cc; solo il 15,5% aveva una cilindrata superiore ai 2.000cc.

Il numero delle immatricolazioni di mezzi di lavoro è diminuito, 247 nel 2013 e 298 nel 2012 (-17,1%), così come sono diminuite fortemente le immatricolazioni di veicoli a due ruote come ciclomotori e motocicli: nel 2013 sono state 594 con una diminuzione di 113 unità rispetto al 2012. Un dato curioso viene fornito dal tipo di combustibile degli autoveicoli immatricolati: nel 2013, il 71,9% di autoveicoli è alimentato a gasolio, il 23,7% a benzina, il 2,3% a metano, l'1,4% a gpl e lo 0,6% a benzina+energia elettrica. Nel 2013 hanno superato la quantità del 2012 sia le autovetture immatricolate alimentate metano (60 contro 44), sia quelle che come combustibile usano benzina+energia elettrica (15 contro 6).

• Occupazione / disoccupazione

Al 31 dicembre 2013 le forze di lavoro complessive sono pari a 21.772 unità di cui 11.984 maschi (55,0%) e 9.788 femmine (45,0%); rispetto al 31 dicembre 2012 si evidenzia un decremento di 58 unità (-0,3%).

I lavoratori dipendenti sono 18.392 (84,5% della forza lavoro), 1.887 sono lavoratori indipendenti (8,7%) ed infine, 1.493 sono i disoccupati totali (6,9%), di cui 1.199 sono disoccupati in senso stretto.

I lavoratori dipendenti del settore privato (14.533 unità, di cui 8.604 maschi e 5.929 femmine), nell'ultimo anno sono diminuiti complessivamente di 120 unità (-0,8%); la diminuzione più consistente risiede principalmente nel settore delle "Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese" (-122), seguito dal settore "attività finanziarie" (-57). Nel Settore Pubblico Allargato i lavoratori scendono sotto la soglia dei 4.000 dipendenti e si assestano a 3.859 (-2,5% rispetto al 31 dicembre 2012), di cui 2.285 femmine e 1.574 maschi. Le diminuzioni più consistenti si registrano nella Pubblica Amministrazione (-37) Istituto di Sicurezza Sociale (-32).

|   | <i>dic-12</i> | <i>dic-13</i> | <i>var dic-13/dic-12</i> | <i>var % dic-13/dic-12</i> |
|---|---------------|---------------|--------------------------|----------------------------|
| Agricoltura   | 30            | 39            | 9                        | 30,0%                      |
| Industrie manifatturiere                                | 5.150         | 5.196         | 46                       | 0,9%                       |
| Costruzioni e impianti                                  | 1.113         | 1.065         | -48                      | -4,3%                      |
| Commercio   | 3.037         | 3.044         | 7                        | 0,2%                       |
| Alberghi e ristoranti                                   | 251           | 244           | -7                       | -2,8%                      |
| Trasporti e comunicazioni                               | 531           | 526           | -5                       | -0,9%                      |
| Attività finanziarie                                    | 937           | 880           | -57                      | -6,1%                      |
| Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese | 2.215         | 2.093         | -122                     | -5,5%                      |
| Istruzione  | 50            | 51            | 1                        | 2,0%                       |
| Sanità e assistenza sociale                             | 231           | 249           | 18                       | 7,8%                       |
| Altri servizi   | 1.108         | 1.146         | 38                       | 3,4%                       |
| Non specificato   | .             | .             | .                        | .                          |
| <b>Totale settore privato</b>                           | <b>14.653</b> | <b>14.533</b> | <b>-120</b>              | <b>-0,8%</b>               |
| <b>Settore Pubblico Allargato</b>                       | <b>3.959</b>  | <b>3.859</b>  | <b>-100</b>              | <b>-2,5%</b>               |
| <b>Totale lavoratori dipendenti</b>                     | <b>18.612</b> | <b>18.392</b> | <b>-220</b>              | <b>-1,2%</b>               |

Al 31 dicembre 2013 i disoccupati totali ammontano a 1.493 unità (+161 rispetto al 31 dicembre 2012); di questi, 1.199 sono disoccupati in senso stretto (+177 rispetto al 31 dicembre 2012), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro. Per questi ultimi, in particolare, la fascia di età che conta il maggior numero di disoccupati è quella dai 20 ai 29 anni (32,4% del totale), così come per i disoccupati totali (31,9% del totale). Per entrambe le categorie di disoccupati il titolo di studio prevalente è il diploma di maturità. La percentuale di disoccupati laureati è pari al 11,1% per i disoccupati totali (165 unità), mentre per quelli in senso stretto è il 8,3% con 99 unità.

Tassi di lavoro e disoccupazione

|  | <i>dic-12</i> | <i>dic-13</i> |
|--|---------------|---------------|
| Tasso di disoccupazione totale           | 8,14%         | <b>9,10%</b>  |
| Tasso di disoccupazione in senso stretto | 6,24%         | <b>7,31%</b>  |
| Tasso di occupazione totale              | 92,38%        | <b>91,80%</b> |
| Tasso di occupazione interno             | 67,78%        | <b>67,54%</b> |

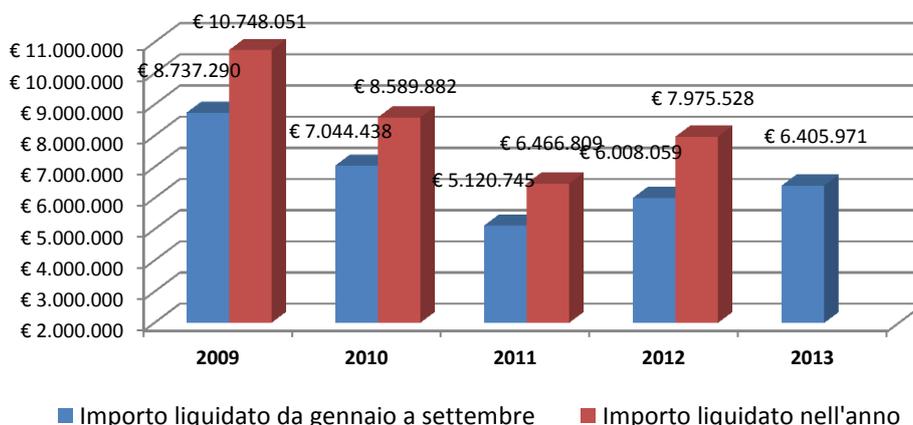
Per quanto concerne il grado di istruzione dei lavoratori dipendenti nel settore privato, il 37,1% degli individui possiede la licenza media inferiore, a cui fanno seguito il 33,4% di coloro che possiedono il diploma di maturità, il 9,7% ha un diploma di qualifica, mentre coloro che possiedono la licenza elementare e la laurea sono rispettivamente il 7,5% e il 7,4% degli individui, per finire, il 2,3% ha un diploma universitario, mentre, per il 2,6% dei lavoratori dipendenti del settore privato non è specificato il grado di istruzione. Diversa invece è la suddivisione per grado di istruzione dei lavoratori dipendenti del settore pubblico, dove il 26,5% degli individui ha la licenza media inferiore, seguito dal 22,8% che possiede il diploma di maturità, dal 18,7% che possiede il diploma di qualifica; i dipendenti in possesso della laurea rappresentano il 19,6% del totale; il 7,2% ha il diploma universitario, infine ci sono coloro che possiedono la licenza elementare con un valore del 1,9%; per il 3,1% non è noto il grado di istruzione.

• Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.)

Da Gennaio a Settembre 2013 si sono registrate 550 aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con un decremento del 13,8% rispetto allo stesso periodo del 2012 (in cui le aziende erano state 638). Tale riduzione non viene però confermata in termini di importo liquidato: nel periodo gennaio-settembre 2013 sono stati erogati € 6.405.971, una cifra maggiore del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2012 (€ 6.008.059).

Anche nei primi nove mesi del 2013, il motivo preponderante di ricorso alla Cig è stato “Situazioni temporanee di mercato” (71,7% dell’importo totale) seguito da “Causa di forza maggiore” (15,7% dell’importo totale).

**CIG - Importo liquidato da gennaio a settembre e nell'intero anno**



**Tutti i dati del bollettino di statistica sono disponibili sul sito internet [www.statistica.sm](http://www.statistica.sm)**